

una quantità incredibile; ma ar su li fatti a casaccio e che si tengono per buoni; d'onde non di rado avviene, che siamo costretti ad arrestarci a mezzo cammino. Ma non è ora il caso di parlare di ciò. Io debbo e voglio dire solamente che la faccenda dell'acquedotto pugliese non può essere risolta da me. Se veramente si tratta, come ha detto ieri il presidente del Consiglio, di un interesse generale, si vedrà a suo tempo quel che convenga e si possa fare; ma, come ho detto, il ministro dei lavori pubblici, personalmente, non può far nulla di proprio capo.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni in contrario rimane, approvato lo stanziamento del capitolo 29 in lire 800,000.

Capitolo 30. Opere idrauliche di 1ª categoria - Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza, lire 30,000.

Capitolo 31. Opere idrauliche di 1ª categoria - Assegnai ai custodi, guardiani e manovratori. (*Spese fisse*), lire 165,000.

Capitolo 32. Opere idrauliche di 1ª categoria - Fitti e canoni. (*Spese fisse*), lire 28,000.

Capitolo 33. Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione, 4,500,000 lire.

Rizzo. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Rizzo ha facoltà di parlare intorno a questo capitolo.

Rizzo. Ho chiesto di parlare intorno a questo capitolo n. 33, al quale il ministro propone un'economia di mezzo milione, da aggiungersi a quella di 550 mila lire, che fu approvata nel bilancio dell'anno scorso.

Io avrei potuto dispensarmi dal richiamare l'attenzione del ministro circa le possibili conseguenze di queste economie, imperocchè ve la richiama, con molto maggiore autorità della mia, il mio egregio amico, il relatore, nella sua diligentissima relazione.

Il ministro propone questa economia confidando nel bel tempo; confidando, cioè, che non ci siano piene di grandi conseguenze.

Ma il relatore nota che questa eventualità è un po' arrischiata ed incerta.

Ed a me pare, in verità, che il ministro, il quale colla sua vastissima mente può essere molto previdente in tante cose, non possa prevedere il tempo buono e il tempo cattivo. (*L'onorevole ministro sorride e fa cenni di diniego*).

Non faccio alcuna proposta, perchè non potrebbe avere, in questo momento, nessun

positivo e favorevole effetto; mi limiterò soltanto a pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici di considerare se una delle cause per le quali egli propone l'economia, quella cioè che vi sono avanzi dei fondi precedenti, non sia, anch'essa, un po' artificiale.

Mi spiego. Ci sono progetti per la sistemazione di fiumi veneti, di prim'ordine e di ordine secondario: alcuni di questi progetti furono fatti e rifatti cento volte; il Genio civile li manda e li rimanda dal Ministero all'ufficio regionale e questo all'ufficio della Provincia per correggere una virgola o un punto; e intanto passano i mesi e gli anni e i fondi non si spendono; e da ciò derivano gli avanzi in bilancio che il ministro ora adduce a giustificazione della riduzione. Ma, io mi rimetto completamente alle gravi osservazioni che l'onorevole Di Broglio ha scritto nella sua relazione.

Certamente egli, scrivendo quelle parole, le quali, considerata la riserva che accompagna sempre le parole di un relatore, hanno molta importanza, ha dovuto pensare alle condizioni idrauliche delle nostre Provincie, che egli conosce così perfettamente. E mi rimetto anche alla conoscenza profonda e completa che ha delle condizioni idrauliche di quelle Provincie il principale collaboratore dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, la cui nomina all'elevatissimo ufficio di sotto-segretario di Stato del Ministero dei lavori pubblici, fu da me e da tutti i deputati di quelle Provincie considerata come una guarentigia atta a far sì che questo grande interesse pubblico fosse efficacemente tutelato. Completamente all'equità e alla giustizia dell'onorevole ministro dei lavori pubblici mi affido, nella certezza che nulla sarà omesso per affrettare la sistemazione dei nostri fiumi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonardi.

Bonardi. L'onorevole Rizzo si dà pensiero della diminuzione proposta dall'onorevole ministro a questo capitolo per le opere di seconda categoria già iscritte. Io invece me ne occupo in considerazione specialmente alle opere che non furono ancora iscritte nella seconda categoria. A tale proposito rivolgo all'onorevole ministro una domanda d'ordine generale e una d'ordine speciale.

La domanda d'ordine generale consiste in ciò: che cosa intende fare l'onorevole ministro ed a qual punto sono giunti gli studi